

INSIEME

MAGGIO-GIUGNO 2024

Comunità pastorale di Sant'Apollinare - ARCORE
Parrocchie di Sant'Eustorgio - Regina del Rosario - Maria Nascente

Periodico - Anno XLII - N°3 - Reg. presso Trib. Monza n. 418 il 29 luglio 1982 - Direttore: Antonello Sarvito
Insieme è consultabile anche sul sito www.santapollinarearcore.it

I SANTI DELLA PORTA ACCANTO

***In tanti, rimasti colpiti dalle testimonianze lette e meditate
nella Via Crucis cittadina, ci hanno chiesto di pubblicarle***

Da pagina 4 a pagina 11



**Padre Mario Zappa, missionario,
ci ha lasciato: un ricordo sentito**
A pagina 2



**Un palcoscenico per i nostri ragazzi
Ancora aspiranti per Casa Sanremo**
Alle pagine 12 -17



**Cineteatro Nuovo in grande forma
Stagione ricca, boom di spettatori**
A pagina 26

Sabato 25 si è svolta la commemorazione in chiesa Sant'Eustorgio

È morto il missionario padre Mario Zappa

Si è spento padre Mario Zappa, un arcorese da tanti anni missionario in Brasile e ancora molto amato in città.

Padre Mario Zappa è nato il 30 settembre 1932 ad Arcore in via Belvedere. Dopo la terza media è entrato nel seminario dei Pavoniani di Tradate. È stato ordinato sacerdote nel giugno 1959. Per circa quattro anni è stato il direttore del seminario pavoniano di Brescia; poi si è trasferito a Genova dove ha diretto l'istituto Fassino occupandosi dell'accoglienza dei ragazzi in difficoltà. Tornato a Milano ha prestato servizio in una parrocchia, dove ha comin-



Padre Mario Zappa

ciato a coltivare la sua vocazione missionaria. Dopo che sono sfumate le possibilità di andare in missione in Germania e in Africa, nel 1974 è partito per il Brasile. Qui nella città di Pouso Alegre ha lavorato con alcuni giovani in una scuola

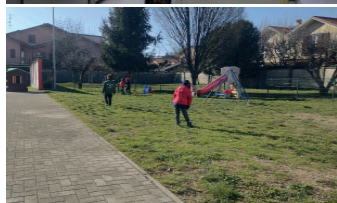
professionale della sua congregazione che poi è stata chiusa. Nel 1978 ha fondato la Comunità di Azione Pastorale nel Bairro Sao Cristorao di Pouso Alegre dove i più deboli, i poveri e gli ammalati possono trovare una casa, un'assistenza sanitaria (i malati di Aids) e un'istruzione adeguata.

Così ci scrisse nel dicembre del 2021: *La notizia più importante che voglio condividere con voi è la recente inaugurazione, il 1 agosto, di una nuova scuola che il Comune di Pouso Alegre ha messo a disposizione della mia Comunità di Azione Pastorale, situata nel Bairro São Cristóvão. La struttura è immensa (più di*

3.000 m²) e dal 20 settembre, con la ripresa delle lezioni in presenza, ospita ogni giorno circa 800 alunni.

Grazie a una convenzione stipulata con il Comune di Pouso Alegre, in base alla quale quest'ultimo si occupa di pagare anche gli stipendi dei professori, posso offrire, gratuitamente, l'accesso a questa nuova scuola a tutti gli alunni, in modo particolare a quelli più poveri e svantaggiati.

Così si realizza il mio sogno di missionario: offrire ai più poveri una scuola da ricchi. Tutto questo è stato possibile perché il nostro sindaco Rafael Simões (...)



SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE - PARITARIA DURINI



**PER INFORMAZIONI TELEFONARE
AL NUMERO 039.615984**

**VI ASPETTIAMO PER CONOSCERVI
E PER PRESENTARVI LA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA**

VIA FUMAGALLI, 14 - BERNATE DI ARCORE



SEGUICI SU
SCUOLA DELL'INFANZIA
DURINI - ARCORE

- PROGETTO FORMATIVO
VIENI A CONOSCERE LE NOSTRE
INSEGNANTI PER SCOPRIRE
MODALITÀ E PROGETTO EDUCATIVO

- AMPIO GIARDINO
PER FAR DIVERTIRE I VOSTRI
BAMBINI ALL'ARIA APERTA
IN UN AMBIENTE SICURO

- SALONE INTERNO
AMPI SPAZI PER OGNI MOMENTO
E PER LE NOSTRE ATTIVITÀ
DI PSICOMOTRICITÀ, LABORATORI,
MUSICA E BALLO

- CUCINA ATTREZZATA
PER FAR PREPARARE CON CURA
IL PRANZO AI VOSTRI BAMBINI

L'editoriale

I santi della porta accanto

Non appartengono ad un altro pianeta. Non compiono azioni eclatanti che mettono in mostra sui social per prendere like o avere follower. Non creano neanche dei blog per diffondere il loro pensiero. Sono “i santi della porta accanto”, persone normali, che possiamo incontrare sulle scale del condominio, in strada, al lavoro o fuori di scuola ad aspettare i figli.

Così li ha descritti papa Francesco nel convegno “La santità oggi”, organizzato dal Dicastero delle Cause dei Santi, il 6 ottobre del 2022: *Anche oggi è importante scoprire la santità nel popolo santo di Dio: nei genitori che crescono con amore i figli, negli uomini e nelle donne che svolgono con impegno il lavoro quotidiano, nelle persone che sopportano una condizione di infermità, negli anziani che continuano a sorridere e offrire saggezza. La testimonianza di una condotta cristiana virtuosa, vissuta nell'oggi da tanti discepoli del Signore, è per tutti noi un invito a rispondere personalmente alla chiamata ad essere santi. Sono dei santi “della porta accanto”, che tutti conosciamo.*

Noi pensiamo di fare cosa gradita - ai molti che ce lo hanno chiesto - di pubblicare le testimonianze che sono state lette e meditate nella Via Crucis cittadina di quest'anno (pagine 4-11).

Gli autori sono arcoresi che qualcuno ha, senza dubbio, riconosciuto nella esperienza

che hanno raccontato, anche se il loro nome non è stato fatto. Si tratta, infatti, di amici, conoscenti o parenti che vediamo tutti i giorni, impegnati a vivere il quotidiano gioendo delle circostanze belle, sopportando fatiche e disgrazie senza lamento e soprattutto con la speranza. Quella speranza di bene che abbiamo nel cuore in quanto uomini, segno del nostro destino di eternità, e che, per grazia, si rafforza dalla esperienza che il Signore Gesù ci accompagna nella giornata. Lui è una Presenza reale, dentro la piccola o grande compagnia della Chiesa. Una speranza che si ravviva nella certezza che la vita ha sempre senso, e non finisce con la morte fisica. Gente lieta, e anche capace di umorismo, Ecco cosa ha detto papa Francesco in proposito; *Non si diventa santi con il “muso lungo”: ci vuole un cuore gioioso e aperto alla speranza. Di questa santità ricca di buon umore ci dà l'esempio il neo-Beato Giovanni Paolo I. Per i ragazzi e i giovani è un modello di gioia cristiana anche il Beato Carlo Acutis (di cui è in corso la canonizzazione, ndr). E sempre ci edifica nella sua paradossalità evangelica la “perfetta letizia” di San Francesco d'Assisi. (...). E ancora: Qualcuno diceva: “Un santo triste è un triste santo. È bene sapere godere della vita con un senso dell'umorismo perché prendere la parte che fa ridere, della vita, questo alleggerisce l'anima. E c'è*

una preghiera che, mi raccomandando, pregatela: io è da più di 40 anni che la prego tutti i giorni, la preghiera di Santo Thomas Moro, che – è curioso – lui sta chiedendo qualcosa per la santità ma incomincia dicendo: “Signore, dammi una buona digestione e qualcosa da digerire”. Va al concreto, ma prende proprio l'umorismo da lì.

Ecco la preghiera di San Tommaso Moro (nato a Londra il 7 febbraio 1478 e, sempre nella capitale inglese, decapitato il 6 luglio 1535).

Dammi o Signore, una buona digestione ed anche qualcosa da digerire.

Dammi la salute del corpo, col buonumore necessario per mantenerla.

Dammi o Signore, un'anima santa, che faccia tesoro di quello che è buono e puro, affinché non si spaventi del peccato, ma trovi alla Tua presenza la via per rimettere di nuovo le cose a posto.

Dammi un'anima che non conosca la noia, i brontolamenti, i sospiri e i lamenti,

e non permettere che io mi crucci eccessivamente per quella cosa troppo invadente che si chiama “io”.

Dammi, o Signore, il senso dell'umorismo, concedimi la grazia di comprendere uno scherzo, affinché conosca nella vita un po' di gioia

e possa farne parte anche ad altri.

Così sia.
Antonello Sanvito

SOMMARIO



Libro di un giovane arcorese sugli adolescenti
A pagina 21



Parrocchia del Rosario, laici in nuovo impegno
A pagina 18



Cresime e Comunioni per decine di ragazzi
Alle pagine 22-25



Sempre vivace la Comunità nell'impegno della carità
Alle pagine 27-29

Via Crucis per le vie arcoresi con testimonianze. La prima: due genitori

Un figlio sano che di colpo diventa autistico Il cammino duro ma lieto in compagnia di Gesù

Molte persone ci hanno chiesto di potere leggere le testimonianze che sono state fatte alla Via Crucis del venerdì santo per le strade cittadine. Nel percorso iniziato alla parrocchia Regina del Rosdario e conclusosi in chiesa Sant'Eustorgio una discreta folla ha attraversato Arcore in cinque tappe. Canti e preghiere hanno allacciato le cinque testimonianze, che hanno stupito per la semplicità e la profondità del contenuto. Sono esempi di come Gesù permette di affrontare la vita, ottenendo il centuplo quaggiù e assaporando già sulla terra la vita eterna. Anche nelle difficoltà. Ecco la prima.

Ci è stato chiesto di raccontare di noi, della nostra piccola famiglia, composta da madre, padre e un figlio.

Ci siamo sposati 31 anni fa e dopo 2 anni è nato nostro figlio, che oggi di anni ne ha 29.

Un figlio bellissimo, non solo perché è tuo figlio, ma proprio bello: occhi azzurri, biondo, simpatico, precoce in tutto: eravamo proprio contenti e orgogliosi, fino ai 18 mesi. Qui non si sa cosa sia accaduto, tuttora non si sa, ma nostro figlio

ha cominciato ad avere dei comportamenti particolari, stereotipati: non guardarci più direttamente negli occhi, guardare un dito della sua mano, non giocare più, ridurre il suo linguaggio fino a quel momento ricco di parole ed espressioni per la sua età, fino a non dire più nemmeno una parola, a dormire molto poco e a diventare un incontenibile grillo.

Abbiamo cominciato quindi la lunga serie di esami, visite specialistiche, anche perché il pediatra non comprendeva cosa stava accadendo, e dopo un anno e mezzo è arrivata la diagnosi: autismo.

Insieme alla diagnosi, è ovviamente arrivata la Croce, la Notte. Un Peso sul cuore che ci toglie il fiato, una ferita di cui inizialmente percepiamo solo il dolore. È come se un figlio fosse morto, e ne fosse nato un altro. Cominciano quindi gli sguardi infastiditi delle persone per i gesti o gli strani versi di nostro figlio quando siamo a passeggio, o le mamme che allontanano il loro figlio dal tuo al parco giochi... Questo scatena in noi rabbia e tristezza.

Ma la realtà testarda era lì che ci guardava e ci provocava. Tutto ciò che ci eravamo promessi il giorno del matrimonio in Chiesa, era

diventato una sola domanda "perché a noi, a nostro figlio, doveva capitare questa prova così pesante?". "La realtà è dunque una fregatura?".

Facciamo tutto quello che ci consigliano i tanti specialisti ai quali ci rivolgiamo, girando in lungo e in largo per la Lombardia e in qualche caso anche per le regioni vicine.

I miglioramenti del comportamento di Edoardo cominciano ad arrivare, comincia la risalita, ma il linguaggio non ritornerà più e di conseguenza il deficit cognitivo rimane importante.

Nostro figlio però cresce che è uno splendore, quasi sempre sorridente, con un fisico irrobustito e tonico. Anche in conseguenza delle numerose attività sportive che frequenta con piacere e le lunghe camminate che ama fare, tanto che la mam-

ma ha dovuto lasciare il lavoro per accompagnarlo e reggere la quotidianità.

Il papà lavora molto anche perché l'impegno economico per le terapie, il tempo libero, un piccolo aiuto in casa, è importante.

Quindi arriva l'adolescenza che ha costituito per la nostra famiglia l'apice della fatica, poiché subentra la ribellione e l'aggressività tipica degli adolescenti. Ma anche in questa situazione la Provvidenza è intervenuta e gradualmente, con il passare del tempo, i tratti tipici dell'adolescenza rientrano nella normalità.

Durante gli anni noi genitori facciamo esperienza che i limiti di nostro figlio costituiscono la spina nel fianco, lavorano cioè svelando i nostri limiti, ma non più come obiezione a tutti i progetti che avevamo all'inizio del nostro matrimonio, ma



Spurgo fosse biologiche e pozzi neri
Pulizia idrodinamica
di fognature e tubazioni
Videospesioni

PRONTO INTERVENTO

**LESMO
SPURGHY SRL**

www.lesmospurghi.it
20855 LESMO (MB)
Via Caduti per la Patria, 62
Tel. e Fax 039.6981365
E-mail: lesmospurghi@libero.it

come occasione privilegiata per allargare lo sguardo oltre la nostra misura.

In questa realtà ricominciamo ad accorgerci di Gesù, di Dio. Diventa sempre più insistente la domanda "Gesù, se ci sei, mostrati in questa situazione che sta vivendo la nostra famiglia".

Noi Lo sentivamo distante, anzi non Lo vedevamo proprio in certi momenti che abbiamo vissuto, ma durante gli anni ci è apparso evidente che Lui c'è sempre stato, manifestando la Sua Persona in nostro figlio, negli specialisti, negli insegnanti, nei nonni, negli amici vecchi e nuovi, nei genitori di altre famiglie come la nostra, mendicando sempre la nostra libertà di riconoscere la Sua Presenza attraverso la realtà per come si mostrava. Una volta la psicologa ci disse ".... ma vostro figlio è prima di tutto un bambino, non è la sua malattia". In seguito, al parco giochi, incontrammo un nonno con un nipotino con autismo che disse "ma signora come fa a giocare divertendosi così con suo figlio?" Oppure quando an-

"Tutto, anche la Croce, accade per la felicità di ognuno (il centuplo quaggiù) e affinché la Gloria di Dio si manifesti nella Sua Presenza misericordiosa."

davamo dal fruttivendolo, nostro figlio era contento perché gli lasciava preparare i sacchetti con i vari tipi di frutta, pesarli e metterli nella borsa; un giorno il fruttivendolo ci disse che avevamo trasformato una situazione brutta (la disabilità) in una cosa bella, e cioè che era rimasto colpito dalla serenità di nostro figlio. Spesso ci siamo chiesti come era possibile tutto ciò, quale era la nostra vocazione di sposi e genitori. Naturalmente ci siamo dati e ci diamo da fare, ma è stato sempre più evidente che ciò che accadeva non era frutto dei nostri sforzi, ma semplicemente non ci bastava credere in noi stessi, nei nostri limiti, nelle nostre forze e nella nostra misura, ma abbiamo cominciato a confidare sempre più nella Grazia, nella Sua Presenza. In questi anni ci siamo an-

che spesso chiesti quale fosse il posto di nostro figlio in questo mondo, il senso della sua vita, domanda alla quale si è accompagnata la grande preoccupazione per il suo futuro. Ma anche in questa situazione il Signore ha risposto, mostrandoci la strada e facendoci incontrare persone con cui avremmo condiviso anche questa parte del cammino.

Era la nostra misura che doveva cambiare, partendo dal nostro rapporto con Gesù e confidando nella Sua discreta ma determinante Presenza.

Nel concreto ha significato considerare nostro figlio come una Persona, come un figlio amato e voluto da Gesù gratuitamente, senza condizioni, prima che essere nostro figlio, con la sua dignità e desideri uguali a tutti. Allora, non senza fatica, ci è apparso evidente che

il nostro ruolo di genitori consisteva anche nel lasciare fare a nostro figlio il suo cammino, certi che noi non avremmo mai avuto l'esclusiva sulla sua felicità, certi che il destino buono c'è per tutti, basta domandare e affidarsi con libertà.

Ci siamo quindi messi in azione, insieme ad altre famiglie, a una Cooperativa, agli Enti Pubblici e privati, supportati da una compagnia di amici, e abbiamo quindi deciso di costruire alcuni appartamenti dove potessero vivere degli adulti con autismo grave.

Ora gli appartamenti sono diventati una realtà funzionante a pieno regime, e vedere nostro figlio ed i suoi amici contenti della loro nuova casa, della loro convivenza quotidiana, della loro indipendenza dai genitori, ci ha reso evidente che tutto, anche la Croce, accade per la felicità di ognuno (il centuplo quaggiù) e affinché la Gloria di Dio si manifesti nella Sua Presenza misericordiosa..



SERVICE    **CHRYSLER**

BESTETTI
AUTOVEICOLI MULTIMARCHE

AUTOFFICINA BESTETTI
ARCORE - Via Casati, 92-94
Tel. 039.617879 - 039.6014611 - Fax 039.6201866
bestettiauto@libero.it

Via Crucis, la seconda testimonianza

Un medico di fronte alla sofferenza terminale

"Mi è chiesto di non tirarmi indietro, di condividere"

Quando sei un giovane medico la morte non fa parte dei tuoi piani...pensi a fare sì che le persone restino attaccate alla vita in tutti i modi. Col passare del tempo, quando incontri uomini e donne e vedi la loro sofferenza ti rendi sempre più conto che non sei tu il protagonista della storia ma puoi essere un frammento di bene nella loro fatica. Fare un pezzo di strada con loro.

Porto nel cuore una giovane donna, solo pochi anni in più di me, sconvolta da una grande sofferenza fisica. Sono andata a trovarla con un grande senso di impotenza dentro di me. Quando sono entrata in casa mi ha fatto sedere vicino al suo letto e abbiamo parlato di cani, di tatuaggi e di acconciature...la terapia del dolore stava permettendo di tenere a bada la sofferenza che da mesi la stava portando via dai suoi affetti...mi ha chiesto di starle vicino..l'ho rassicurata su questo, mi ha chiesto un bacio e ci siamo abbracciate...non abbiamo parlato di cura, di guarigione, non ci siamo fatte false promesse...due giorni dopo la sua lunga via crucis è finita e intorno al suo letto, la sua croce, c'erano i suoi cari.

Qualcuno ti chiede di por-

tare insieme la sua sofferenza, la sua croce, qualcuno solo di camminargli accanto e condividere un pezzo di strada. La sofferenza, la troppa sofferenza a volte è difficile anche solo da osservare e spinge a rimanere in mezzo alla folla perché farsi troppo vicini vuol dire soffrire insieme.

Le tante volte in cui mi sento inadeguata mi aiuta a ricordarmi che non sono io la protagonista...e che non mi è chiesto di essere adeguato ma solo di non tirarmi indietro...di fare un passo avanti di fronte al bisogno che incontro sulla mia strada.

Porto nel cuore una donna di quasi cento anni, un'anima bella, uno sguardo sereno una voce dolce e rispettosa. Gli episodi di malattia vissuti nell'ultimo anno le hanno fatto capire di essere arrivata a "fine corsa". La famiglia l'assiste con amore e dedizione, lei si impegna ma è tanto stanca e chiede anche a me un favore..."Può dire una preghiera per me?... Ma non perché io viva..." Poi con un sorriso stanco ma sempre dolce aggiunge "Io so che non può...lei deve fare il suo lavoro"...E così mi viene spontaneo chiedermi come essere un buon medico per lei.

I medici non hanno in mano

la vita così come la morte delle persone...ma hanno la possibilità di sostenere nella vita e di accompagnare quando questa sta finendo.

Se mi fermo a guardare le ferite, la malattia, il sentimento che mi prende è la paura, il senso di impotenza, ...il malato spesso si trova solo perché la sua croce fa paura...sai che se ti avvicini dovrai tuo malgrado portare una parte di quel peso.

Porto nel cuore un uomo, giovane, porto dentro la grande dignità e lo sguardo pulito con cui ha vissuto un percorso di malattia che lo ha segnato fin da subito nel corpo ma mai nello spirito, un esempio di come la forza dei sentimenti, del bene ricambiato per familiari e amici siano più forti del cortisone e della morfina nel fronteggiare le ferite che un corpo ci si chiede come possa tollerare. Spero che

abbia sentito il bene che lo ha circondato e che io ho percepito fin da subito. In tanti avrebbero voluto portare la sua croce almeno per un pezzo di strada, sicuramente in tanti l'hanno portata tenendolo dentro nel cuore.

Porto nel mio cuore "affollato", ma mai "pieno", tante storie di persone incontrate, con cui ho condiviso pezzi di strada in salita, persone che spero di aver sostenuto nella loro sofferenza almeno per un breve tratto e persone che oggi, magari proprio qui in mezzo a noi, stanno portando il peso della loro croce.

Porto nel cuore perché, anche quando le normali terapie non sono più sufficienti, l'empatia, la vicinanza, la condivisione e la preghiera. E credo siano le cure più vere e più preziose nelle mani di ciascuno di noi.

Dal 1978

CO.GI.

di Confalonieri

SERRAMENTI

Alluminio - PVC - Alluminio/legno
Grate di sicurezza

DETRAZIONE FISCALE DEL 65%



Via G. Ferraris, 4/B ARCORE - Tel. 039.617.986
cogiserramenti@libero.it / www.cogiserramenti.com

Via Crucis . La terza testimonianza

Mamma di tre figli nonostante Covid e guerre "Essere genitori è dono, cammino e speranza"

Tutti siamo figli ma non tutti riceviamo il dono di diventare genitori, è un dono, non un premio.

Questo è un concetto che ho molto chiaro anche se non è facile in una lettera spiegare cosa significa "trovare l'alba dentro l'imbrunire nella maternità", in effetti, già parlare di cosa vuol dire essere madre mi sembra difficile. Da poco è nata la mia terza figlia ma - potrà sembrare assurdo - mi fa ancora una certa impressione quando i suoi fratelli più grandi mi chiamano "mamma". Mi sembra una parola, un compito così grande, mi sento all'inizio di un cammino molto lungo.

Questi ultimi non sono stati anni facili da vivere, anche per le mamme. A volte si sente dire: «Viviamo in una realtà così crudele, non me la sento di mettere al mondo dei figli». Se, però, interrogo qualcuna delle mie amiche, che sono mamme, se dovessi anche fermare una delle tante ragazze che camminano, spingendo un passeggino, per le vie del nostro paese, nessuna direbbe che non n'è valsa pena, non potrebbero mai tornare indietro. Parlo della mia esperienza e sicuramente dò voce anche a tutte queste donne.

La mia prima figlia è nata a maggio del 2020, io e mio

"La mia piccolina è nata a febbraio di quest'anno. Per lei abbiamo scelto un nome un po' impegnativo che significa "pace". Quanto bisogno abbiamo di pace! Quella vera: un incontro faccia a faccia tra due persone che riconoscono non solo la propria sofferenza ma anche quella dell'altro"

marito abbiamo trascorso gli ultimi mesi della "dolce attesa", come tutti, chiusi nel nostro appartamento per il lock-down. Di recente ho trovato in un cassetto un biglietto che ho scritto in occasione del primo compleanno della mia bambina. Ne cito una piccola parte: *È stato bello attenderti perché ci hai dato tanta speranza, è stupendo averti nella nostra vita perché ci dai tanta gioia e perché cresciamo con te.*

Aspettare una nuova vita insieme come coppia, come famiglia, come comunità di amici, conoscenti e anche vicini di casa, è stato, in quei mesi così particolari, come stare attorno a un fuoco che scalda e illumina.

Il mio secondogenito è nato a marzo del 2022, eravamo ancora in un periodo di emergenza covid: non è stato facile vivere la gravidanza e dover rispettare tutte le norme sanitarie, ma ce l'abbiamo fatta.

Poche settimane prima che mio figlio nascesse, è iniziato il conflitto in Ucraina, le immagini, i racconti vicini o lontani del conflitto mi hanno davvero impressionato. Mi ricordo un dottore che ha visitato il mio bimbo, quando aveva pochi mesi e che mi ha detto: «Questo piccolo è fortunato a non essere nato in Ucraina». In effetti, il mio era ed è esattamente come tutti quei bambini che hanno sofferto e continuano a soffrire per la guerra.

Arriviamo alla mia piccolina che è nata a febbraio di quest'anno. Per lei abbiamo scelto un nome un po' impegnativo che significa "pace". Non è un nome che avrei considerato anni fa, credo che siano state la vita o la Provvidenza a suggerirmelo. Quanto bisogno abbiamo di pace! Penso al tristissimo conflitto che in Terra Santa non fa che aggiungere dolore e morte a questo mondo già così

martoriato. Questa bimba l'abbiamo attesa con ansia, avevamo fretta che arrivasse ma invece, come ha affermato la mia ostetrica di fiducia, conosceva i suoi tempi ed è arrivata nel momento più giusto: insomma ha reso "pacificamente" onore al suo nome.

In questi mesi abbiamo riflettuto tanto sul tema della pace e mi sembra di aver intuito questo: la vera pace o "la pace giusta", come non si stanca di ripetere papa Francesco, non è un abbraccio finto tra due nemici ma si fa strada, lentamente, in un incontro faccia a faccia tra due persone che riconoscono non solo la propria sofferenza ma anche quella dell'altro e si trovano a piangere insieme per tutto il male che li circonda. Quanto hanno in comune una mamma palestinese e una israeliana che hanno perso entrambe un figlio! Quanto abbiamo bisogno di pace anche noi, nelle nostre famiglie, nelle relazioni in cui, a volte, si vivono solitudini che diventano vere e proprie esperienze di isolamento.

Tornando alla considerazione iniziale: che dono essere genitori anche o soprattutto in questi momenti di "imbrunire"! Che cammino ancora lungo ma avvincente ci attende!

■ Via Crucis. La quarta testimonianza, una madre

"Un figlio prete è una grazia per noi genitori Lontano in Perù o qui ad Arcore, non è nostro"

Un figlio prete è una grazia. Da sempre mio marito si augurava che uno dei due maschi facesse il prete, e anch'io ne sarei stata contenta.

Corrado aveva già trascorso due anni in Perù come volontario e capivamo che voleva stare dalla parte dei poveri e aiutare i ragazzi. Prima che ci rivelasse che questa sua generosità era anche la vocazione al sacerdozio, un suo amico, tornato in Italia prima di lui, svelò quello che da lui

"Conosco bene l'impegno e la fatica del suo lavoro, la preoccupazione per lui non mi lascia mai, ma insieme c'è anche una grande consolazione: lui è entusiasta e capace di superare momenti difficili e di crisi"

non era ancora stato rivelato alla famiglia. Poi è arrivata la lettera che diceva anche questo: "Ogni volta che rispondevole

domande che il padre Ugo ci dettava come riflessione chiaro mi usciva che il cammino del sacerdozio è quello che voglio percor-

rere."

Allora abbiamo capito che questo era davvero bene per lui.

Quindi sono venuti gli anni del seminario, prima in Perù, poi a Bergamo: belli questi ultimi, per noi, perché stava qui vicino e lo vedevamo spesso.

Poi le cerimonie del diaconato e dell'ordinazione: momenti bellissimi, perché vi era in noi la certezza che quello che accadeva era giusto per lui. E c'era Padre Ugo, che per Corrado era stato maestro e testimone prezioso, e lo



Mattavelli
Onoranze Funebri



SOCREM
punto iscrizioni

Casa Funeraria - Sala del Commiato



ISO
9001 Certified

**OSNAGO - ARCORE - CARNATE
LESMO - CORNATE D'ADDA**



Casa Funeraria OSNAGO
Via Pitagora, 6

☎ 039.58594
☎ 039.617830

ATTIVO 24 ORE SU 24
Vestizione salme a domicilio o istituti
Punto d'iscrizione per la Cremazione
Funerali Completi - Lavorazione Marmi
Lavori Cimiteriali

www.onoranzefunebri-mattavelli.com



Casa Funeraria ARCORE
Via Mantegna, 97

conosceva bene. Ma dove sarebbe andato il nostro prete novello? Il papà si illudeva che fosse vicina la sua destinazione, invece.... Marcarà in Perù! Lo pensavamo lì solo, senza i suoi amici accanto, anche a prendere decisioni impegnative....

Ho proprio voluto andare in Perù per poter vedere lui e la realtà che lo circondava, e potermelo poi immaginare da lontano. Con me è venuto il mio primogenito, mio marito non se l'è mai sentita, e ci ha messo un po' ad accettare la scelta missionaria di frontiera di suo figlio.

Al ritorno in Italia la voglia di aiutarlo era ancora più grande. Preghiere, lettere e aiuti concreti degli amici e di tutta la comunità parrocchiale. Per me anche i

“ravioli”, che con un gruppo di signore prepariamo e vendiamo.

Ormai sono più di vent'anni che Corrado è in missione, in Perù, in Brasile e ora ancora in Perù in una zona molto più lontana dalla città: conosco bene l'impegno e la fatica del suo lavoro, la preoccupazione per lui non mi lascia mai, ma insieme c'è anche una grande consolazione: lui è entusiasta e capace di superare momenti difficili e di crisi.

Aspetto con desiderio i suoi rientri, per poterlo vedere e toccare. Ma le rare volte in cui torna, non è mai in casa (anche qui è in missione!) e mi devo accontentare dei ritagli del mattino e della sera.

“Magari ritorna...” ogni tanto lo penso, ma sono

sempre più convinta che “il figlio prete non è tuo”.

Sono orgogliosa di Corrado: è un dono del Signore,

così grande che mi sembra

che “non ce lo meritavamo”.

carta&piùcartoleria

via Roma 35 Arcore Tel. 0392297328

*cancelleria, scuola,
articoli regalo, penne regalo,
giocattoli, giochi didattici,
e tutto l'occorrente per il
confezionamento dei regali*

Visita il nostro sito internet
puoi vedere tutti i nostri articoli

www.cartae piu.it

Migliorini

dal 1951 L'ùgialat d'arcour



ARCORE - VIA CASATI, 52 - TEL. 039 617152

CENTRO RIPARAZIONE ELETTRODOMESTICI

Fontana

**Centro riparazione
e vendita ricambi
piccoli elettrodomestici**

Centro Riparazioni autorizzato:



Via Galileo Galilei 5/A - VILLASANTA
Tel. 039.305765 - Fax 039.305765
E-mail: vanadio_2000@yahoo.it



Ambulatori di Fisioterapia e Osteopatia

Piazza Pertini, 10 - Arcore
Si riceve su appuntamento
T. 039.60.12.461 - www.centrofisioterapicoarcorese.it

Via Crucis. La quinta testimonianza, il ricordo vivo

Il calvario della nostra amica Rita, che scrisse: "Non sono io padrona del tempo del vivere"

La nostra amica Rita era alla vigilia del pensionamento, dopo una stimatissima carriera di insegnante e preside, quando, il maggio scorso, l'abbiamo riconsegnata nelle braccia del Padre.

Erano passati solo due mesi dalla diagnosi che dichiarava la gravità della malattia. Abbiamo seguito la sua Via Crucis, di grande dolore fisico, e dell'alternarsi dei tentativi di cura.

I messaggi, che in quel periodo Rita inviava al nostro gruppo di amiche, sono stati raccolti: ne offriamo alcuni.

- Devo fare una biopsia.
- È arrivato l'esito e non è bello. Oggi devo capire come proseguire. Un abbraccio a ciascuna.

- Sono andata al San Raffaele.
- Carissime, oggi va meglio. Niente di nuovo per la data, ma forse abbiamo trovato il modo di controllare il dolore...e non è poco. Grazie di tutto. Mendicare e pregare funziona.

- È che, quando sto così male, non riesco a pregare... Appena appena penso "per i nostri figli" (in senso ampio, non solo "i miei").

- Adesso inizia un po' di sollievo... dico i Vespri!

- Ai miei figli ho aggiun-

to questa premessa: "Ora andiamo avanti a carte scoperte, visto che il chirurgo è stato molto chiaro, e stimo la vostra fede, maturità, intelligenza".

- Ho 4 primari che si stanno occupando di me, una schiera di amici oranti che chiedono di tutto e di più per me... e un Capo lassù che non mi lascia mai!

- Questa è la realtà. Oggi Lodi alle 4! L'attesa ci trovi fratelli uniti e redenti da Cristo, più forti ci renda la fede e canti nel cuor la speranza.

- Carissime è arrivato l'esito e la possibile cura. Sarà un percorso lungo, non senza imprevisti. Per ora ringrazio Dio e la vostra preziosa presenza!

Continuate a pregare, non è questo il tempo nel quale fermarci ad analizzare e descrivere soluzioni affidate solo alle responsabilità dei medici! Vi abbraccio.

- ... domenica 21, alle ore 16, don Marcello mi porterà l'olio degli infermi! Sono certa di riuscire a portare questa croce, insieme ai miei cari e ai miei amici confratelli nella fede, perché Cristo è sempre presente.

- Il miracolo è l'unica domanda da fare, in mezzo la vita che trascorre all'altezza del desiderio!

- Notte difficile, ma

superata e niente di grave, effetto della radio, occorre correggere continuamente la quantità di farmaci... ma l'inizio di ogni giornata sia un "sì" al Signore che ci abbraccia.

Da qui in poi, Rita non ha più potuto inviare messaggi, ma noi abbiamo nel cuore questo, arrivato pochi giorni prima.

- Questo l'ho scritto in una mattina di dolore, per voi che state condividendo questo calvario con me.

Perché nulla vada dimenticato o perduto.

"2 maggio

Cosa fa resistere a tanto dolore? Perché la paura non prende il sopravvento e non riesce a togliere dignità alla sofferenza offerta?

Perché prevale la consapevolezza che non sono io padrona del tempo del vivere. Questo è nel pensiero di un Altro.

Tutto il mio agitare non agguincerà un istante al mio destino buono.

O sono pronta, e solo Lui lo sa, o ancora non è giunto il tempo e dunque altro ne verrà donato."

— COLLIS —
Cantina Veneta
VINI SFUSI E IN BOTTIGLIA DAI NOSTRI VIGNETI

I nostri vini sfusi **stagionali** di Primavera/Estate

- ☛ **Marzemino** VENETO IGT (MAGGIO)
- ☛ **Sauvignon** VENETO IGT (GIUGNO-AGOSTO)

DALLA TERRA ALLA TAVOLA
 Oltre gli sfusi, i più importanti vini veneti DOC e IGT a prezzi convenienti
BUONI VINI A KM ZERO

Lunedì 15.00-19.30
 Da martedì a sabato 9.30-12.30
 15.00-19.30

VENUTA DIRETTA
CANTINA di
ARCORE
 via A. Casati 169
 ☎ 039 6185107
 pv.arcore@collisgroup.it

www.cantinaveneta.com

qui da noi BERE BENE CONVIENE

Via Crucis. Le sesta testimonianza

Un giovane: viviamo oppressi dalla competizione Con l'aiuto di Gesù affrontiamo le nostre sfide

Quando penso al mondo di oggi, spesso mi trovo a riflettere su quanto sia complicato navigare attraverso le sfide e le difficoltà che la vita ci presenta. Crescere in questo mondo moderno può sembrare a volte come affrontare una Via Crucis quotidiana, con ogni stazione che ci mette alla prova in modi diversi.

La nostra generazione si trova di fronte a una moltitudine di ostacoli. La pressione sociale prima di tutto: ci troviamo immersi in un mondo pieno di aspettative sempre più alte, con uno stile di vita impregnato dalla cultura del perfezionismo. Questo può causare spesso un aumento dell'ansia, a partire dalla scuola fino alle preoccupazioni riguardanti il nostro futuro. Siamo sempre in competizione con gli altri e la nostra salute mentale viene quasi sempre trascurata. I nostri

problemi non vengono mai paragonati ai "grandi ostacoli" dei genitori e spesso sono visti solo come dei capricci.

In più, in questa società sempre meno orientata ai valori morali e spirituali, molti di noi affrontano difficoltà nelle scelte quotidiane, perché optare per il bene può essere difficile e doloroso. Si rischia di essere presi in giro.

Ma forse è proprio in questi momenti che possiamo trovare la nostra forza interiore. Anche se comporta sofferenza, seguire la propria coscienza rappresenta un atto di integrità e rispetto per se stessi e gli altri, offrendoci una guida preziosa attraverso le sfide della vita.

Nonostante le avversità, conserviamo la speranza. Guardiamo al futuro con un mix di trepidazione e determinazione. Sappiamo che le nostre azioni di oggi plasmeranno il mondo di domani, e ciò ci spinge a cercare modi per

fare la differenza, anche se sembra un compito titanico. Guardo al futuro con fiducia, perché vedo intorno a me giovani che si alzano per difendere ciò in cui credono e che si impegnano per un mondo più giusto e sostenibile. Queste speranze e aspirazioni sono la nostra guida mentre affrontiamo le sfide di oggi e ci prepariamo a costruire un domani migliore.

Nella Via Crucis della vita, portiamo con noi la croce

delle nostre preoccupazioni e delle nostre battaglie interiori. Ma credo fermamente che, proprio come Cristo ha superato le sue prove, possiamo anche noi, con il Suo aiuto, trovare la forza di superare le nostre. Con fede, coraggio e compassione, possiamo trasformare le nostre sofferenze in speranza e amore, illuminando così il cammino per noi stessi e per gli altri.

ROBIERTI
CALZATURE • PELLETTERIA
NUOVE COLLEZIONI UOMO-DONNA



Arcore - Via Casati 43 - Tel. 039. 615432

okToVision®
Arcore

il *sens*o della vista



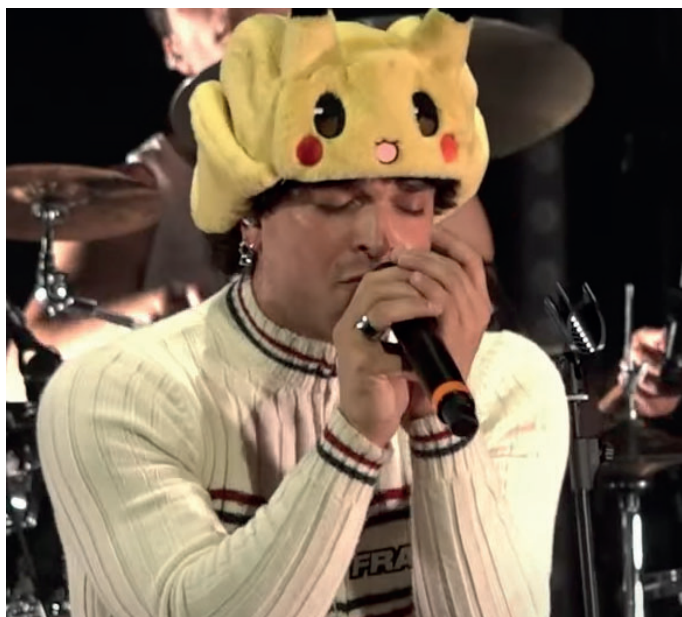
Optometria e Sport

Arcore Via Roma, 29 - Tel 039 915 7360 - email: oktovision@regolo.tech

Teatro Nuovo gremito di pubblico festoso, che ha cantato e ballato col protagonista Festival dei giovani, una felice apertura con Leo Gassman: talento e professionalità

Martedì 30 aprile, al teatro Nuovo, ha preso il via la seconda edizione del Festival dei Giovani organizzato dall'assessorato alla cultura del comune di Arcore. Ospite della attesissima serata d'apertura Leo Gassman, il cantautore romano che è stato recentemente inserito da Forbes Italia nella lista dei "100 migliori under 30" nella categoria "Entertainment". Ad aprire la serata, un messaggio del sindaco Maurizio Bono: "Oggi inauguriamo il Festival dei giovani e sono sicuro che sarà qualcosa di meraviglioso. Come dice il motto del Festival "Questo è un palcoscenico per i giovani", un'occasione unica che vogliamo dare a tutti i ragazzi di Arcore per far vedere quanto valgono e perchè possano realizzare i propri sogni. Un ringraziamento a tutti coloro che si sono dati da fare per realizzare questo evento con impegno e passione."

Quindi ha preso parola l'assessore Elvira De Marco: "Sono super emozionata e felice nel vedere questa platea così numerosa. Un ringraziamento doveroso va al teatro che ci ospita. Ora vedrete Leo Gassman, un ragazzo di grande talento e mi fa piacere che i primi



Il cantante Leo Gassman

passi del suo nuovo tour passino da qua. Siamo riusciti a realizzare questo evento grazie agli sponsor e alla regione qui rappresentata dal consigliere Corbetta. E un grande ringraziamento al mio staff, che mi sta supportando tantissimo con spirito di sacrificio, ma anche con grande divertimento". Infine, un intervento anche del consigliere Alessandro Corbetta "È uno spettacolo vedere la platea completamente piena. Faccio i complimenti in anticipo ai ragazzi che si esibiranno, a Leo Gassman e soprattutto all'amministrazione comunale perchè vi dico: eventi come questi rivolti ai giovani in giro ce ne sono davvero pochi,

iniziative per i ragazzi per esibirsi, essere se stessi e migliorarsi con qualcosa che piace e che fa imparare a stare insieme."

È finalmente arrivato il momento dell'attesissimo ospite della serata: Leo Gassman è entrato in scena e ha intrattenuto il pubblico con la sua musica e con la spontaneità di un giovane artista che si diverte a suonare insieme agli altri membri della band. Si è divertito molto anche il pubblico, che ha cantato a squarciagola dagli spalti, ha saltato a ritmo dei brani e ha potuto, grazie alle discese di Gassman in più occasioni fra i suoi fan, approfittare per fare qualche selfie e video ricordo. La scaletta del



L'assessore De Marco

concerto ha previsto le canzoni più famose dell'artista accompagnate da nuove uscite, il tutto alternato dai divertenti aneddoti condivisi con i membri della propria band, facendo percepire tra loro una genuina amicizia. Un gruppo di giovani artisti quindi, che ha rispettato appieno lo spirito del Festival. D'altronde l'assessore De Marco lo aveva annunciato "La mia è stata una scelta ben ponderata. Voglio proporre ai ragazzi e alle famiglie di Arcore un artista di spessore, con un profilo sano e pulito, che può fornire un esempio dell'impegno e della costanza: studiare e imparare, non improvvisarsi star."

Federica Vertemati

■ **Un tema di forte attualità dibattuto all'interno del Festival dei giovani**

Intelligenza artificiale, un grande cambiamento che non va demonizzato ma gestito in modo etico

Cos'è e come funziona l'intelligenza artificiale (AI)? Quali sono le implicazioni etiche nel suo utilizzo? A queste domande hanno cercato di rispondere Matteo Leone e Giacomo Gallazzi nel pomeriggio di sabato 11 maggio, nella biblioteca civica di Arcore.

L'intervento dal titolo "Quante ne sa? Un viaggio nel mondo dell'intelligenza artificiale", è stato inserito all'interno del Festival dei giovani, proponendo un tema attualissimo e alternativo rispetto al filo conduttore più prettamente artistico del Festival.

L'obiettivo dell'evento è stato quello di spiegare in maniera semplice ma efficace cos'è e come funziona un'AI (generativa), qual è l'attuale stato dell'arte, i fu-

turi trend e i problemi etici che ci si pongono davanti, il tutto in uno scenario interattivo, con molto spazio lasciato alla discussione con i partecipanti.

A Matteo Leone, studente di comunicazione d'impresa e relazioni pubbliche allo IULM, il compito di rompere il ghiaccio con il primo punto della scaletta intitolato "Cos'è e come funziona l'AI", di cui ci ha dato la seguente definizione: è un campo di studi della robotica che studia lo sviluppo di sistemi informatici che riproducono il nostro cervello e funziona con la matematica e gli algoritmi. Dalla teoria si è passati a delle dimostrazioni pratiche di come funziona l'AI attraverso alcuni programmi gratuiti e accessibili a tutti, che hanno incuriosito

molto i presenti.

Nella seconda metà dell'evento è intervenuto Giacomo Gallazzi, content creator laureato alla IULM in scienze della comunicazione, comunicazione verbale e retorica, che ha posto l'accento sulle tematiche etiche dell'AI, partendo dai passi di un libro "Né intelligente né artificiale. Il lato oscuro dell'IA" di Kate Crawford, studiosa dell'impatto sociale dell'IA e aprendo un tavolo di discussione con i presenti.

L'accento, proprio per iniziativa del pubblico è stato posto sul dell'educazione e di quanto l'intelligenza artificiale impatti sulle vite dei giovani: il processo di apprendimento che si scavalca cercando su internet il significato di una parola piuttosto che sul vocabolario, il rischio

di una dipendenza dalla tecnologia che li renderebbe incapaci di vivere senza AI in caso di blackout.

Come gestire questa situazione? La domanda di stampo etico è sorta grazie alla presenza, forse contro le aspettative, di un pubblico adulto molto interessato e coinvolto in questa nuova rivoluzione che si distingue tra tutte per rapidità di crescita. È quindi fondamentale seguire questo grande cambiamento passo dopo passo, da qui l'idea di proporre una tematica così attuale in un contesto come quello del Festival dei giovani, per essere di supporto a chi è ancora disorientato riguardo al tema.

Federica Vertemati

COSEMA TRADING **40** 1983-2023

Azienda leader sul mercato della filtrazione dei lubrorefrigeranti

WWW.COSEMA.CLOUD

VIA MARCONI 6/G - 23871 - LOMAGNA (LC)

STUDIO
MASSIMO COLOMBO
Commercialista - Revisore contabile

- CONTABILITÀ AZIENDALE
- REDAZIONE BILANCI
- ADEMPIMENTI FISCALI
- SUCCESSIONI

Via De Castillia 3 - 20871 Vimercate (MB)
Tel. 039 689 2970 E-mail: st.massimocolombo@gmail.com

Festival dei giovani. Lezioni e audizioni in Villa Borromeo

È tornato "Un palcoscenico per i nostri ragazzi" Ancora cantanti arcoresi aspiranti a Casa Sanremo

Replica l'iniziativa "Casa Sanremo" voluta dall'assessore alla Cultura Elvira De Marco col supporto del maestro Ciro Barbato e di Maria Puca, giornalista del TG NEWS 24. Al nastro di partenza si sono presentati, tra gli altri, otto giovani arcoresi: Cecilia Paoletta, Matilde Fumagalli, Giulia Pellicole, Matteo Tremolada, Valentina Straface, Giada Borgato, Valeria Molta e Fabio Abdelea.

Il 15 e il 16, alle 14, in Villa Borromeo d'Adda, si sono svolte le audizioni per la presentazione diretta alla Commissione RAI di Sanremo. Le audizioni non sono state lasciate al caso o alla "golosità numerica" per avere partecipanti. È stato predisposto un iter intelligente e formativo attraverso due momenti importanti guidati dai due responsabili.

Un palcoscenico come Sanremo non è di facile accesso: il percorso è tutto in salita e ha bisogno di basi solide e serio impegno. Non bastano le attitudini naturali, che pur ci vogliono, ma è necessario armarsi di serietà e pazienza. Nel Festival il percorso è questo: a partire dalla iscrizione obbligatoria ai due masterclass in alta formazione artistica e a se-



I giovani partecipanti all'audizione con l'assessore De Marco (in piedi seconda da destra)



Valentina Straface



Giada Borgato



Matilde Fumagalli

guire le audizioni live box Casa Sanremo.

Il 16 maggio, alle 10, in Villa Borromeo, il maestro Ciro Barbato, direttore d'orchestra, producer, compositore, direttore artistico di Casa Sanremo live box è stato il relatore dell'incontro dal titolo "Da Bach al Pop" seguito da più di 20 giovani aspiranti artisti.

Nello stesso giorno, alle 12, Maria Puca, giornalista

TGNEWS 24, curatrice di diversi uffici stampa e promozione di case discografiche, presente in diverse giurie di concorsi musicali e di canto, ha tenuto il secondo incontro, presentando il suo libro "Se non comunichi non esisti". Gli stessi ragazzi hanno seguito l'incontro indirizzato a fare aprire loro gli occhi, non solo verso il mondo della musica, ma anche

verso il mondo in generale, dove affermarsi non è possibile se non a determinati e intelligenti condizioni. Solo dopo si procede alle audizioni.

Il gruppo è eterogeneo per provenienza; sappiamo, che gli artisti della Provincia Monza Brianza, idonei a Casa Sanremo LIVEBOX 2025, sono dieci, otto gli arcoresi (...)

SEGUE A PAGINA 31

Festival dei giovani. Sabato 1 giugno, alle 17.30, in Villa Borromeo

Le sonorità della chitarra, viaggio di scoperta con Clara Ciliberti: appuntamento in Villa Borromeo

Clara Ciliberti è una giovane chitarrista classica italiana con esperienza come concertista e insegnante. Ha studiato presso il Conservatorio di Como, dove ha ottenuto la laurea magistrale in chitarra classica nel 2022. Ha completato diversi percorsi accademici e tirocini in Italia e all'estero per arricchire la sua formazione musicale. "Non c'è Clara senza musica" e Clara si racconta così:

"Uno dei miei primi ricordi è il desiderio di suonare la chitarra classica: questa passione è cresciuta con me e mi ha fatto crescere, come quando al conservatorio ho imparato a comprendere le mie debolezze e a trasformarle in punti di forza.

Ho capito lì che ogni dettaglio è essenziale e pro-



Clara Ciliberti

prio per questo, ogni volta che sfioro le corde del mio strumento, ricerco con particolare attenzione il silenzio prodotto da una pausa, importante nell'esecuzione del brano quanto le note che lo compongono.

Il suono della chitarra mi emoziona ancora, perché

trasmette calore: il mio desiderio è di condividere questa emozione con chiunque sia in grado di coglierla. Le lezioni, per me, sono un momento di autentica condivisione, in cui due persone si immergono nel mondo dell'altra attraverso l'ascolto reciproco. La

nostra ora passata insieme sarà un viaggio di scoperta: capiremo quali sono le tue necessità, esploreremo le difficoltà dei brani che desideri approfondire, parleremo di musica e individueremo le tecniche di studio più adatte alle tue esigenze.

Ricercheremo insieme le soluzioni per aiutarti a esprimere al meglio quello che hai dentro e costruire così un repertorio che ti rappresenti pienamente".

Nulla da aggiungere ad un'artista che propone con chiarezza e decisione il suo talento: dice tutto da sola e risponde a qualunque interrogativo possa sorgere in chi legge e, magari, cercando di interpretare il suo pensiero, si innamora della chitarra fino a volerla studiare per suonare.

Suor Gisella Usai



SPREAFICO S.N.C.

di Spreafico Augusto e Marco

AUTOFFICINA - ELETTRAUTO - GOMMISTA

Per tutto l'anno 2024, effettuando un tagliando o acquistando 4 pneumatici nuovi per la vostra autovettura AVRETE IN OMAGGIO UNA SANIFICAZIONE AD OZONO

Via Ferruccio Gilera 150 - 20862 Arcore - Telefono e fax: 039617144

Festival dei giovani. L'impegno della professoressa Cioffi e degli insegnanti

La bellezza del creato, l'arte, la pace e il dialogo La scuola media Stoppani in un recital coinvolgente

Per il secondo anno consecutivo Arcore si veste di musica e di danza con la seconda edizione del Festival dei giovani: un ricchissimo programma vede impegnate tante realtà del territorio arcorese e comuni limitrofi. Dal 30 aprile al 1 giugno si snodano ben 25 appuntamenti pensati e meticolosamente incastrati dalla passione dell'assessore Elvira De Marco.

Dopo un'inaugurazione grandiosa con Leo Gasman, il calendario si declina in svariate esibizioni, tutte meritevoli di rilievo, ma troppe perché si possa parlare di ciascuna nel dettaglio.

I ragazzi della scuola media Stoppani hanno davvero dato il meglio di sé nella performance del 4 giugno: "Un viaggio per un futuro migliore!"

Ruotando attorno ai temi dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile, al



Uno dei disegni realizzati dai ragazzi e proiettati

tema dei diritti umani e della convivenza pacifica tra i popoli, l'insegnante di musica, professoressa Gabriella Cioffi, ha aiutato i ragazzi nelle scel-

te dei brani strumentali e delle canzoni.

Lei stessa ci spiega: "Il messaggio che volevo trasmettere, attraverso la scelta dei brani,

era quello della partecipazione delle nuove generazioni alla costruzione di un mondo migliore. Sicuramente il lavoro dei docenti ha dato frutti di grande valore per i contenuti educativi che hanno accompagnato i giovani a scoprire la bellezza del creato, il valore dell'arte, l'importanza del lavorare insieme, il coraggio del confronto costruttivo...".

Sicuramente ha avuto l'abilità di toccare le corde della sensibilità e dell'entusiasmo dei giovani esordienti, che hanno arricchito il lavoro con la lettura espressiva di brani e poesie inerenti al tema trattato o al testo delle canzoni eseguite.

Una piacevole alternanza di brani strumentali e canzoni, intervallati da presentazioni scritte dagli studenti e arricchiti dalla proiezione dei loro lavori montati e proiettati in diversi filmati. L'attenzione dell'insegnante di arte, per rimanere nel grande tema della

"Insieme" è il periodico della comunità pastorale Sant'Apollinare

Direttore editoriale:
don Giandomenico Colombo
Direttore responsabile:
Antonello Sanvito
In redazione:

don Renato Vertemara,
don Gabriele Villa,
suor Gisella Usai,
Lorenzo Brambilla,
Giorgia Bresciani,
Paola Caglio,
Chiara Cereda,
Massimo Colombo,
Sarah Colombo,
Laura Ornaghi,
Letizia Rossi,
Giancarlo Sala,
Federica Vertemati.

Per inserzioni pubblicitarie e comunicazioni si può scrivere all'indirizzo mail:
insiemearcore@gmail.com

Insieme è consultabile anche sul sito
www.santapollinarearcore.it
Questo giornale è stato chiuso in redazione il 25 maggio

salvaguardia del creato, è stata mirata e vincente: tutti i colori usati per la realizzazione dei disegni erano di origine naturale.

È sempre la professoressa Cioffi che racconta: “Il primo brano, un estratto della colonna sonora di “Jurassic Park”, è stato accompagnato dalla proiezione di un video realizzato dai ragazzi in cui scorrevano immagini dei disegni da loro realizzati sul tema della natura, dal momento che il film è una critica alla manipolazione dell’uomo sugli ecosistemi”.

Sono state eseguite anche canzoni in lingua straniera: “El mismo sol” in lingua spagnola e “Obladi Obladà” in lingua inglese.

I complimenti vanno non solo ai ragazzi che si sono impegnati nel preparare e cimentati sul palcoscenico, ma anche a tutti i professori che, mettendo insieme le proprie competenze per coniugarle in un’opera multidisciplinare, hanno dato vita ad uno spettacolo semplice, ma ricco di contenuti che possono aiutare lo spettatore a entrare nel bisogno estremo della nostra casa comune malata: rispetto, cura e amore.

Suor Gisella Usai

■ Istituto comprensivo di via Monginevro

"Good bye Festival", genitori e alunni impegnati in una grande festa di fine anno con Dj Jump

Un altro evento di rilievo sarà il momento conclusivo del Festival dei giovani, l'1 giugno, alle 20, nel cortile della scuola Stoppani, con Pro Arcore e GRuppo Alpini.

Il Comitato genitori dell’Istituto comprensivo di via Monginevro si è messo all’opera per dare ai giovani che lo frequentano un nuovo input oltre la scuola, tra le mura della scuola.

Ne parla con me il presidente del Consiglio di Istituto, Alessandra Frigerio, mamma di un ragazzo di III media .

“L’ idea è dell’assessore Elvira De Marco, e del suo grande desiderio di dare ai ragazzi opportunità accattivanti e coinvolgenti, introducendoli nel mondo della musica e rendendoli protagonisti all’interno del Festival: nasce il “Good bye Festival” con l’esibizione del dj Jump in un ballo per la festa di fine anno, una proposta nuova che coinvolge più di 300 ragazzi”.

Dj Jump, classe 1977, è un affermato dj/producer Italiano della dance nazionale e internazionale.

La carriera artistica di Dj Jump è sempre sulla cresta dell’onda e ai ragazzi piace.

A lui, l’assessore Evy de Marco, dal mese di marzo ha affidato la proposta di un corso per dj i cui destinatari erano proprio i ragazzi. Si sono iscritti e hanno seguito il corso in 12! Con grande

entusiasmo e impegno, sognando ad occhi aperti un futuro da star come il loro maestro, i provetti dj apprendono questa nuova arte. Promessa di un futuro diverso? Un sogno? Sognare apre alla novità, all’imprevedibile, al coraggio delle sfide. Così, i 12 fortunati riceveranno il meritato attestato di frequenza davanti i loro 300 compagni, proprio nella sera della grande festa di chiusura del Festival.

C’è tanto fermento tra di loro, ma anche tra i docenti e i genitori che si sono costituiti in un comitato attivo ed entusiasta. Stanno pensando a tutto: sorveglianza, sicurezza, regole, modalità di identificazione, luci, suoni, addobbi, catering (offerto dal Comune) e tanto sano divertimento. Vorrebbero tutti, giovani e adulti, che quella dell’1 giugno, fosse la prima esperienza di festa che

avrà un seguito nel futuro: perché non tutti gli anni? Perché non con le altre scuole del territorio? L’importante è partire, l’importante è credere che quando si fanno ai giovani proposte di “aggregazione” attorno ai valori fondamentali della vita, questi rispondono. Sanno scegliere, anzi discernere tra la noia di una vuota piazza Pertini e la gioia di una festa ad hoc, pensata per loro, nel cortile della Scuola che per l’occasione diventa una grande e sicura discoteca all’aperto.

S.G.U.



Il dj Jump



Al perduto stile
~ parrucchieri ~

Via A.Casati, 89/h
20862 - Arcore (MB)
Tel. 039.60.14.616

E' GRADITO L'APPUNTAMENTO

**PER TE SCONTO 20%
SE VIENI A TROVARCI**



■ **È stato formato prima del decesso: i laici si rimboccano le maniche**

Regina del Rosario rimasta orfana di don Enrico Neonato Consiglio lavora in sintonia coi sacerdoti

Un luogo per confrontarsi, condividere idee e programmare insieme le attività future. Al Rosario è nato da alcuni mesi il Consiglio dell'oratorio, che è stato lanciato a tutti nel corso della festa patronale e ha preso il via lo scorso ottobre.

Da quel momento, con una cadenza mensile o bimestrale a seconda delle esigenze, i rappresentanti delle varie realtà parrocchiali (catechiste, educatori, adolescenti, volontari del bar, Compagnia del Quadrifoglio, genitori...) si sono incontrati con regolarità per coordinare le varie attività già esistenti e progettarne di nuove. All'incontro di avvio e al successivo, il 24 novembre, era presente don Enrico, col quale questa realtà è stata

progettata per rispondere all'esigenza di "mettere insieme i pezzi" e creare uno spazio in cui riflettere insieme sulle iniziative e i percorsi da offrire ai bambini e ai ragazzi.

La sua morte improvvisa ci ha sconvolti e ha creato un forte vuoto. In quel clima di smarrimento ci è parso provvidenziale l'aver dato vita poco tempo prima insieme a lui al Consiglio dell'oratorio. Come laici abbiamo potuto riunirci per gestire le emergenze che si erano create e collaborare con gli altri sacerdoti che si trovavano a dover intervenire così, da un momento all'altro, in cose che fino alla sera prima aveva portato avanti don Enrico.

Così dopo il 7 dicembre abbiamo ulteriormente intensificato l'impegno che fino a quel momen-

to avevamo messo nella costruzione di un percorso condiviso e abbiamo svolto un primo incontro con don Giandomenico e don Gabriele per presentare loro il neonato Consiglio.

Dopo un'intensa serata di conoscenza reciproca, abbiamo proseguito nei mesi successivi lavorando tra noi e con don Gabriele in un bel clima di famiglia, cercando di affrontare insieme le varie questioni, dalle più piccole, come la scelta del fotografo per le celebrazioni o la collocazione di tavoli e sedie, alle più grandi come il doposcuola, la ristrutturazione dei bagni, il recupero degli spazi al seminterrato, l'organizzazione di campi di lavoro e del Grest, le cene del sabato in famiglia, la pianificazione delle aperture domenicali

dell'oratorio, la ripartizione degli spazi per le varie attività...

Tanti temi e tante decisioni da prendere... Stiamo però cercando di affrontarli guidati da una convinzione, che se ci lasciamo guidare da Dio fra noi e facciamo nostro quanto scrive Paolo ai Romani, "amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, gareggiate nello stimarvi a vicenda" (Rm 12,10), il nostro servizio può essere davvero espressione di una comunità viva e appassionata e l'oratorio uno spazio di amicizia e fraternità, per tutti, piccoli e grandi, giovani e meno giovani.

Giorgia Bresciani



**Farmacia
Gilera**

Via F. Gilera, 100,
20862 Arcore
Tel. 039 618 0460
farmaciagilera@gmail.com

www.farmaciagilera.com



Emanuele e Paolo
ACCONCIATURE UOMO

Via Casati 86
ARCORE (MB)

Tel.338/4492255

Oratorio estivo dal 10 giugno al 5 luglio nelle tre parrocchie

Grest, arriva la carica dei 450 ragazzi e ragazze Il motto: "ViaVai - Mi indicherai il sentiero della vita"

Tutto pronto per il via alle attività estive nei tre oratori della comunità pastorale arcocese (Sacro Cuore, Maria Nasciente di Bernate e Regina del Rosario). Lunedì 10 giugno le strutture apriranno le loro porte per accogliere, fino a venerdì 5 luglio, un totale di 450 tra bambini e ragazzi, dalla prima elementare fino alla terza media. Lo slogan dell'Oratorio estivo 2024, scelto dalla FOM – Fondazione Oratori Milanesi, è "ViaVai – Mi indicherai il sentiero della vita".

Bambini, ragazzi e ragazze compieranno, nel corso delle 4 settimane, un viaggio che è un pellegrinaggio. La vita di un pellegrino è definita da sette passi fondamentali (decidere, prepararsi, partire, camminare, arrivare, ritornare, raccontare) che verranno presi in considerazione e letti alla luce del Vangelo, soprattutto nei vari momenti di preghiera quotidiana in oratorio, aiutando ciascuno a riconoscere gli atteggiamenti del proprio essere in pellegrinaggio. Scoprendo così che questi passi non sono sequenziali o definiti, né conseguenti, ma tra di loro si intersecano e dialogano imprevedibilmente.

Il pellegrinaggio è un'esperienza profondamente

Esistenza come pellegrinaggio, ogni passo è importante Con Gesù si va alla meta

personale, anche se vissuta in compagnia: ogni pellegrino percorre (e decide di percorrere) il proprio cammino scegliendo ogni giorno quale sarà il passo successivo da fare nella propria vita. La vita è dunque come un pellegrinaggio che, se percorso dietro a Gesù e verso di Lui, ci fa scoprire e realizzare la nostra vocazione.

Nel viaggio della vita, in cui diventa importante riconoscere la meta, possiamo riporre la nostra fiducia in Dio che ci indica il sentiero. Il Signore ci precede e ci mostra la strada.

Nostro Maestro e Compagno di viaggio è Gesù che ci dimostra che il nostro modo di camminare è e deve essere nell'amore, sul suo esempio. Grazie al riferimento quotidiano al Vangelo, durante l'oratorio estivo bambini e ragazzi cammineranno con Gesù che percorre le strade della Galilea e della Giudea verso Gerusalemme. Gesù, in questo viaggio, cammina insieme con noi e con tutta l'umanità: Dio si rivela così come un Dio vicino che, anche nella fatica del viaggio, dimostra di esserci!

Il pellegrinaggio di Gesù verso Gerusalemme è descritto come un percorso di incontri, relazioni e segni fondamentali. Durante l'oratorio estivo verrà proposto ai ragazzi di seguire il cammino di Gesù direzione Gerusalemme, vivendo le dinamiche e gli incontri che lo hanno caratterizzato. Da segnalare come nell'album "ViaVai – Mi indicherai il sentiero della vita", disponibile su Spotify, che racchiude i brani musicali, gli inni, i canti per la preghiera e i balli a tema per l'animazione c'è anche il brano "ViaVai pellegrino io sarò" scritto e inciso dai The Dreamers, gruppo musicale attivo negli oratori di Arcore e Usmate.

Lorenzo Brambilla

A Serrada di Folgaria, in Trentino

Campeggio, un'esperienza da vivere

L'estate di bambini, ragazzi, adolescenti e giovani della comunità pastorale arcocese proseguirà, subito dopo la fine del Grest, con l'esperienza della vacanza in montagna. Quest'anno la meta scelta è Serrada di Folgaria, località in Provincia di Trento, situata a 1.200 metri d'altitudine.

Qui i ragazzi, accompagnati da don Gabriele, suor Anna, alcuni giovani animatori oltre agli adulti che svolgeranno servizio in cucina e aiuteranno nella cura e nel mantenimento della casa, alloggeranno presso l'hotel

Lares, in regime di autogestione.

L'esperienza del campeggio estivo si svolgerà lungo 3 diversi turni, in base all'età:

- I turno (4° e 5° elementare) da lunedì 8 luglio a sabato 13 luglio
- II turno (1°, 2°, 3° media) da sabato 13 luglio a sabato 20 luglio
- III turno (I, II, III, IV e V superiore) da sabato 20 luglio a sabato 27 luglio

In totale, per ogni turno, il numero massimo dei partecipanti è pari a 65

Il pellegrinaggio alla Madonna del Divin Pianto ha aperto il mese mariano

Don Bassani: "Maria è apparsa col Bambino: fragilità e lacrime sono un segno forte per noi"

Giovedì 2 maggio la Comunità pastorale di Sant'Apollinare ha aperto il mese mariano con un pellegrinaggio alla Madonna del Divin Pianto a Cernusco sul Naviglio.

La celebrazione ha avuto inizio con un rosario a cui ha fatto seguito la messa concelebrata dai sacerdoti arcoresi con don Ettore Bassani, cappellano dell'Ospedale Trivulzio di Cernusco e dell'Istituto delle Suore Marcelline.

Quest'ultimo nella sua omelia ha voluto ricordare il significato che il pellegrinaggio della comunità di Arcore avvenisse proprio a Cernusco. Ha anche dato un aspetto inedito della personalità di suor Elisabetta Redaelli: quando richiese di entrare nella congregazione, in un passaggio di una



La messa celebrata dai sacerdoti arcoresi a Cernusco sul Naviglio con don Bassani

lettera di presentazione, veniva detto che la giovane aveva la caratteristica di saper vedere il bene in tutto e in tutti.

Don Ettore si è soffermato, poi, sulle caratteristiche di questa particolare apparizione: mentre, infatti, a Lourdes, a Fatima, a Caravaggio la Madonna è apparsa da sola, a suor Elisabetta

Redaelli è apparsa con il bambino in braccio. Il bambino è piccolo, deve essere portato, non può andare da solo; a dargli voce è la Madonna che dice della ragione delle lacrime quando afferma che Gesù piange perché non è abbastanza "amato, cercato e desiderato". Don Ettore con le sue parole non ha solo presentato il miracolo

dell'apparizione della Madonna, ma anche il fatto straordinario che vi sia stata la presenza di Gesù che ha scelto di presentarsi come un bambino. Proprio la fragilità di un bambino chiede a tutti noi di amare Gesù e, come diceva don Giandomenico nell'introduzione, di lasciarci amare da Lui.

Giancarlo Sala



Riva Eli

INGROSSO
E DETTAGLIO
VENDITA DIRETTA
PRODUZIONE
PROPRIA

Commercio FRUTTA e VERDURA

Via Monte Bianco, 75 - ARCORE - Tel. e Fax 039.617473

■ **Samuele Spreafico ha scritto un libro col prof Mantegazza. L'intervista**

"Nella terra di mezzo", un invito al dialogo aperto senza pregiudizi tra gli adolescenti e gli adulti

Qual è stata l'ispirazione dietro al tuo libro? Da dove viene la tua passione per la scrittura?

Sai, non so se si possa parlare veramente di ispirazione. È stata più che altro un'occasione che il professor Mantegazza mi ha gentilmente proposto e che, ovviamente, non ho rifiutato. All'inizio mi sono sentito un po' spiazzato per il fatto di dover rappresentare gli adolescenti. L'ispirazione per scrivere le parti è stata interamente la mia creatività. Scrivere questo libro mi ha fatto scoprire una passione che prima non avevo mai coltivato. **Come hai iniziato a scrivere questo libro? Qual è stato il tuo processo creativo?**

Il libro è stato scritto in estate e, prima di ogni capitolo, io e il prof ci siamo incontrati per parlare dei temi che avremmo trattato nel capitolo. Parlare in modo naturale e spontaneo, come due amici (quali siamo): nessuno dei due avrebbe mai voluto fingere o, peggio ancora, inventare qualcosa, solo per scrivere il libro. La cosa buffa è proprio questa: i dialoghi tra Dante (Raffaele) nel libro e Virgilio (io) sono accaduti veramente! Ritornato a casa

dalle nostre conversazioni, mi sono messo davanti al computer, una bibita fresca di fianco, della musica nelle orecchie e mi sono lasciato ispirare. L'unico "limite" che avevo era che per ogni capitolo ho dovuto scegliere uno stile diverso: lettera ad un amico; chat di Whatsapp; dialogo tra genitori e figlio ecc...

Qual è il tema principale o il messaggio che hai voluto trasmettere con questo libro?

Il messaggio principale è molto semplice: gli adulti hanno moltissimo da imparare sul mondo complesso e variegato degli adolescenti e noi adolescenti dobbiamo rispettarli e aprirci al dialogo con loro. Dopo tutto, guarda cosa è venuto fuori dal dialogo di un semplice ragazzo con un prof!

Ci sono elementi autobiografici nel tuo lavoro?

Sì, ce ne sono diversi: innanzitutto, come già detto prima, tutte le parti che Raffaele ha scritto sono frutto del racconto della mia esperienza da adolescente; in tutte le situazioni che ho immaginato per ogni capitolo ci sono dei riferimenti autobiografici: il legame con i nonni e lo sport, la ribellione al conformismo e alle regole troppo stringen-

ti; il rapporto profondo con gli amici e tanti altri.

Qual è stata la parte più difficile nel completare il tuo libro? E quella più gratificante?

La parte più difficile è stata sicuramente controllare le bozze: ho dovuto rileggere tutto ciò che avevo scritto e aggiustarlo in base alle indicazioni dell'editor. La parte più gratificante è stata vederlo finalmente pubblicato e vedere il mio nome e quello di Raffaele sullo stesso libro.

Il tuo libro è rivolto solo ai ragazzi come te o anche al mondo degli adulti?

Il libro è rivolto proprio agli adulti, ma anche ai ragazzi, per fare capire ad entrambi questi mondi quanto abbiamo bisogno l'uno dell'altro.

Quali sono i tuoi progetti futuri in termini di scrittura? Hai già in mente un prossimo libro?

Sinceramente non ci ho ancora pensato. Spero di scrivere altro, magari di economia e finanza o una favola, o un romanzo, chi lo sa?

Rebecca Brambilla

"Nelle terra di mezzo. Viaggio di un adulto alla scoperta delle generazioni Z" di Raffaele Mantegazza e Samuele Spreafico. Maggio 2023, 272 pagine, Uppa edizioni, costo 17,10 euro.



Samuele Spreafico (in foto) ha quasi 19 anni e vive ad Arcore. Frequenta l'ultimo anno del Liceo Banfi a Vimercate e ama leggere, volare, viaggiare, lo sport, il cinema. È amante della letteratura e della cultura in generale. È contento della sua vita e della sua famiglia. Curioso e ambizioso quanto basta, sogna di riuscire a intraprendere una carriera internazionale e di imparare a volare.

Raffaele Mantegazza è professore associato di Pedagogia generale e sociale presso l'Università di Milano Bicocca. Ha curato progetti di educazione interculturale e conduce una ricerca sulla "pedagogia della resistenza".

Festa nelle parrocchie e in famiglia il 12 maggio col nuovo vicario episcopale Impartito il sacramento della Cresima ai ragazzi Lo Spirito Santo attraverso le mani di monsignor Elli



I ragazzi e le ragazze cresimati alla parrocchia Regina del Rosario

Domenica 12 maggio, nelle tre parrocchie sono state celebrate +le cresime. Come consuetudine, *Insieme pubblica i nomi e le foto dei giovani che hanno ricevuto il sacramento, impartito dal nuovo vicario episcopale Michele*

REGINA DEL ROSARIO

Filippo Bergamo, Martina Borgato, Mattia Cardamone, Leonardo Casiraghi, Beatrice Coccia, Samantha Mejia Conzadori, Tommaso De Giuseppe, Ester Delcarro, Giulia Ercolano,

Ginevra Faletti, Martina Frizzo, Arianna Gaiani, Nicolas Gasbarre, Elisa Usigbe Ilardo, Ewa Julia Italia, Chiara Lucarelli, Mathias Manzoni, Ginevra Mauri, Margherita Miele, Nikolas Mistò, Andrea Moro, Aurora Mulas, Luca

Nangano, Noemi Niglio, Luigi Notarianni, Marta Parlangei, Elisa Piazza, Mattia Porta, Thomas Ramaro, Massimo Rapetti, Ledion Rragalla, Giorgia Ruscitto, Teresa Salvaneschi, Mattia Sorrenti, Giulia Talloni, Giorgio Torriani.



Il gruppo dei giovani a Maria Nascente (Foto di Maurizio Anderlini)



I cresimati in parrocchia Sant'Eustorgio

MARIA NASCENTE

Sofia Andreoni, Edoardo Boldrini, Federico Brenna, Leonardo Cantù, Nicolas Carbone, Vera Casati, Federico Ferrario, Valentina Fontana, Ginevra Fumagalli, Greta Fumagalli, Iris Garancini, Gaia Aurora Gasbarro, Nicholas Gozzo, Angelo Lo Grasso, Giorgio Longo, Ginevra Maddalena Lodovico, Beatrice Magni, Noemi Magni, Tommaso Marolo, Ylenia Mensotero, Giorgio Meroni, Soraya Milesi, Giovanni Perego, Salvatore Saccone, Arianna Peverelli, Arianna Puleo, Silvia Saini, Aurora Sanvito, Giulia Sironi, Alice Vailati e Maya Viganò.

SANT'EUSTORGIO

Beatrice Barbieri, Martina Bardoni, Francesca Biagini, Samuele Brambilla, Andrea Casati, Marta Chirico, Diana Colombo,

Giacomo Consonni, Mirko Coppolecchia, Carlo Crippa, Gaia De Biasio, Emma Dognini, Elena Dognini, Lisa Frongia, Emma Fumagalli, Gregorio Galbiati, Gabriele Mattia Garancini, Jacopo Gorla, Gioia

Greco, Sasha Lestan, Alice Marchesi, Rebecca Maresca, Nicolò Masiero, Aurora Mastrapasqua, Francesco Meani, Lorenzo Michielan, Davide Monguzzi, Leonardo Moretti, Elisabetta Nicastro, Riccardo Paese, Alessandro

Pallonetto, Emma Palmieri, Mattia Perego, Carolina Piacentini, Simone Pompa, Sofia Romano, Diletta Sanvito, Filippo Sciandra, Camilla Spugnardi, Greta Toma, Lara Vassalli.



cell. +39 345 8363839
 info@amministrazionegalbussera.it
 amministrazione.galbussera@arterapec.it
 via Roma 6 - 20862 Arcore - MB

Competenza tecnica, giuridica, amministrativa
 e assoluta trasparenza nella gestione di

- ▶ AMMINISTRAZIONE CONDOMINI
- ▶ LOCAZIONI ABITATIVE E COMMERCIALI
- ▶ PATRIMONI IMMOBILIARI

 ANACI ASSOCIATO ANACI n. 17168

Maggio, il mese mariano vede altri grandi motivi di festa

Prime Comunioni: 47 alla Regina del Rosario e 16 a Maria Nascente, a Bernate



I giovani della parrocchia Regina del Rosario (Foto di Sonia Batani)

REGINA DEL ROSARIO

Qui le prime comunioni sono state impartite nel pomeriggio alle ore 17. Ecco i nomi dei ragazzi e delle ragazze.

Abdelmasih Gonzales Alexander, Armiero Marzia, Bartoli Miriam, Bellini Sofia, Borgato Andrea, Brambilla Riccardo, Casati Leonardo, Certo Alessandro, Cereda Matteo, Colombo Rebecca, Cucicione Daniel, De Gregorio Alessio Francesco, De Luca Marco, Gaiani Fabio, Galletta Giovanni, Gallo Daniele, Giaccone Jacopo, Giorgetti Federico, Lara Puente Valery, Lombardini Gaia, Lucarelli Davide, Lusito Gabriel, Meani Matilde, Merlin Francesco, Molini Maria, Molinari Andrea, Mosca Irene, Ndreu Anna, Palombino Mattia,

Pergolizzi Mattia, Petrarchi Viola, Pistocchio Stefano, Poggi Chloe, Poggianella Mattia, Porcu Beatrice, Ragno Michele Pio, Recalcati Efrem, Rossi Matilde, Rota Michele, Sala Aicha Maria, Sala Tommy, Ucci Beatrice, Viganò Giorgia,

Villa Alessandro, Volpe Michela, Zapata Iker Manuel.

MARIA NASCENTE

Botte Lorenzo, Calienni Ivan, Campagnoli Tommaso, Colombo Lucia, Comendulli Leonardo, De Cola Emma, De Sintas

Giulia, Garancini Francesca, Magni Lara Serena, Marchio Anna, Padovani Irene, Papaccioli Virginia, Ricciardi Ginevra, Sala Stefano, Scalise Mia, Veraldi Sofia.



I giovani di Maria Nascente (Fotoottica Brambilla, di Caponago)

■ **Maggio, il mese mariano vede altri grandi motivi di festa**

Sant'Eustorgio: così la prima Comunione Incontro reale con Gesù per trentatrè ragazzi



I ragazzi del primo turno (Foto Massimo Colombo)

Domenica 19 le prime comunioni in parrocchia Sant'Eustorgio Ecco i nomi dei bambini che hanno ricevuto Gesù.

Leonardo Bariola, Maddalena Caiazzo, Sara Ceron, Elisa Lauria, Lavinia Mura, Gabriele Murru, Greta Ortiz Serrano, Stefano Quattrone. (Catechista Carolina).

Amelio Melany, Esposito Davide, Kolonjari Ilenja, Macchia Francesco, Maksymchuis Kyrillo, Manzoni Riccardo, Mastrototaro Emma, Presotto Matilde. (Catechista Stefano).

Brambilla Nora, Carminati Andrea, Chiappini Arianna, Costantino Alex, Egidi Rebecca, Imbriani Giorgio, Pagnotta Samuele, Sabati-

no Emma. (Catechista Mariagrazia).

Beretta Filippo, Bollini

Leonardo, Diop Fatou, Meroni Thomas, Sala Leonardo,

do, Tavella Teresa, Teruzzi

Tommaso, Spampinato Vittoria.

(Catechiste Monica e Dorina).



I ragazzi del secondo turno

Una stagione coi fiocchi per il Nuovo, sala della comunità

Oltre 5000 persone hanno apprezzato il teatro Bene anche il cinema. Coinvolti i giovani scolari

Lasciamo alle spalle una stagione da incorniciare.

La rassegna di teatro 2023/24, fiore all'occhiello della nostra sala, ha registrato una partecipazione di oltre 5000 persone. Il successo e la qualità degli spettacoli sono stati convalidati dal questionario rilasciato al termine della stagione e dal quale abbiamo attinto spunti importanti per ripartire in autunno.

Notizie positive sono giunte anche dal cinema. I film d'autore, che da sempre qualificano e danno spessore alla nostra sala, hanno avuto numeri mai registrati in anni precedenti.

Il film dell'anno "C'è ancora domani" della pluripremiata Paola Cortellesi, al suo esordio in qualità di regista ha raggiunto le 1500 presenze.

Ma non solo. Un successo oltre ogni aspettativa è stato tributato ad altri film di registi italiani quali Garrone, Moretti, Albano, segno della vitalità del cinema nostrano da una parte e dall'altra è anche il segnale di un interesse e di una domanda, a cui la nostra sala della comunità intende continuare a rispondere. I tanti che paventavano la fine delle sale con l'avvento delle diffuse piattafor-



I volontari che svolgono il servizio al cineteatro Nuovo

me digitali devono ancora attendere. Chiudiamo la stagione con 11000 e oltre presenze.

Ripercorrendo a ritroso il cammino percorso non può passare inosservato l'attenzione che la nostra sala ha riservato al mondo dei ragazzi. Due in particolare le iniziative che ci hanno visti protagonisti.

La collaborazione con le scuole del territorio ha reso possibile la programmazione di sette spettacoli più tre repliche con la partecipazione entusiasta di 3500 alunni.

L'educazione al linguaggio teatrale fa parte da sempre della "mission" della nostra sala e i positivi risultati riscontrati sono uno stimolo a continuare in questa direzione.

L'altra iniziativa che ha preso il via quest'anno e che intendiamo proseguire a partire dall'autunno è la rassegna che va sotto il nome di "film family" rivolta alle famiglie in programma l'ultimo sabato pomeriggio del mese, e promossa con la collaborazione di associazioni del territorio quali Punto Mamma

e Casa Perego.

Concludiamo con uno sguardo al futuro e un appuntamento da non perdere. L'8 novembre prende il via la nuova stagione con uno spettacolo musicale di rilievo. Sarà ospite nel nostro teatro Elio e la sua band con un nuovo spettacolo dal titolo "Quando un musicista ride". Giocare e ridere con la musica, le canzoni e il cabaret ripercorrendo i mitici anni 60, sarà il filo conduttore della serata.

Gianni Spinelli

■ Doveroso pubblicare il report di quanto raccolto in città

In cifre un aiuto concreto alla Siria terremotata da Comunità pastorale e associazioni arcoresi

Lo scorso anno, nella notte tra il 5 ed il 6 febbraio, la Turchia e la Siria furono devastate da un terremoto e la Comunità pastorale di Sant'Apollinare promosse la raccolta di fondi per la Quaresima con la finalità di destinare il ricavato al progetto Ospedali Aperti della ONG AVSI, ad Aleppo in Siria.

Vennero raccolti quasi 18mila euro che hanno potuto garantire a quelle popolazioni l'assistenza medica gratuita ed hanno sostenuto i centri d'accoglienza, in particolare nel centro allestito nella scuola Hisham Bin Abdul Malik di Aleppo che all'inizio dell'emergenza ha dato riparo a 564 persone.

Il Saint Louis Hospital di Aleppo è così diventato un polo di sostegno per tanta gente in grande stato di necessità. Suor Arcangela Orsetti che da anni opera nell'ospedale di Aleppo in una registrazione telefonica – non fu possibile un video collegamento – testimoniò il coraggio e la fede in un futuro migliore per un popolo così duramente colpito nella serata del 21 marzo al Cinema Teatro Nuovo.

Ora il report sulle attività svolte da AVSI in Siria ci dice di 13.000 persone raggiunte dopo il terremoto. Dal 6 febbraio 2023 il supporto alla popolazione è sta-

to continuo e, a un anno dal terremoto:

- 5976 persone hanno ricevuto pacchi alimentari e confezioni di latte per i neonati
- 2237 persone hanno ricevuto un aiuto in denaro per affittare case, acquistare cibo, beni di prima necessità, attrezzi e materiali per piccoli lavori di ricevimento delle case, mobili.
- 2376 persone hanno

ricevuto beni di prima necessità: kit igienici, vestiti, coperte

- 2160 persone sono stati coinvolti in attività psico-sociali.

- 537 persone sono state curate gratuitamente.

- 30 edifici (case, centri educativi...) sono stati riabilitati. La raccolta di fondi fatta ad Arcore ha così aiutato concretamente persone di Aleppo e Latakia.

Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito ed anche ricordiamo le diverse associazioni che si sono fatte promotrici dell'iniziativa lo scorso anno: Comunità pastorale Sant'Apollinare, Comune di Arcore, Caritas, Auser, Associazione del Volontariato, AVIS, Gruppo Alpini, Comitato Chernobyl, Cinema teatro Nuovo, Gruppo amici del Burraco.

■ Parrocchia Sant'Eustorgio

Anniversari di matrimonio, coniugi in festa



Anno 60°: Imelde Bonalumi e Cesare Colombo; **55°:** Delia Belimgheri e Erminio Piantone; **50°:** Maria Lussana e Gianfranco Agnoli; Assunta Magni e Giuseppe Frizzo; Maria Giuseppina Sanvito e Casrlo Pinoia; Patrizia Sanvito e Pietro Lucchetti; Enrica Crippa e Michele Pagnotta; Rossella Pirota ed Egidio Sala; Marisa Pirota e Giancarlo Rossi; **45°:** Alda Villa e Giovanni Confalonieri; Laura

Rossi Querin e Duilio Sala; **40°:** Grazia Luise e Osvaldo Zardoni; **30°:** Barbara Origo e Massimo Colombo; **25°:** Michele Maggioni e Pietro Mandelli; Maria Serra e Carmelo Terranova. **20°:** Debora Beluzzi e Simone Bertolini; Milena Sala e Marco Galetti; Maria Iasevoli e Genaro Amoretti; **10°:** Daniela Notaristefano e Andrea Orrigo. (Foto di Maurizio Anderlini)

Da ieri a oggi, la carità non conosce requie

A segno la raccolta a favore di padre Corrado Con il Mato Grosso spediti in Perù 1500 farmaci

La raccolta di farmaci per padre Corrado è terminata. Alla fine abbiamo contato circa 1500 confezioni tra farmaci e presidi farmaceutici che abbiamo consegnato all'Operazione Mato Grosso, la quale spedisce in Perù un container che partirà a breve.

Non ci saremmo mai aspettati una risposta così generosa da parte di tante persone avendo comunicato l'iniziativa tramite un semplice passaparola. Un passaparola che ha creato una rete inaspettata di contatti e che ha spinto molte persone a organizzarsi autonomamente per creare luoghi di raccolta.

Ci siamo chiesti stupiti il perché di questa generosità che cosa abbia mosso una persona all'acquisto anche solo di una scatola di Tachipirina. Sicuramente l'affetto per padre Corrado ha contato molto, ma tale generosità rivela che in noi esiste il bisogno di fare del bene, di rendere felice qualcuno.

La scatola di Tachipirina, che è passata dalle nostre mani, farà un lungo viaggio per mare, attraverserà le Ande fino ad arrivare al piccolo villaggio di Padre Corrado, qui una persona peruviana a noi sconosciuta prenderà nelle sue mani



La numerose confezioni di farmaci raccolti in città per la missione di padre Corrado

la nostra Tachipirina e così, con questi piccoli gesti, aumenteremo la fraternità tra i popoli come ci ricorda Papa Francesco nella Lettera Enciclica Fratelli tutti a proposito del Buon Samaritano: "Tutti abbiamo una responsabilità riguardo a quel ferito che è il popolo stesso e tutti i popoli della terra. Prendiamoci cura della fragilità di ogni uomo, di ogni donna, di ogni bambino e di ogni anziano, con quell'atteggiamento di prossimità del Buon Samar-



Padre Corrado

itano"(79).

Per tutto questo il nostro grazie va prima di tutto al nostro parroco, don Giandomenico, da cui è partita la richiesta, poi ad ogni persona che ha donato e a chi ha organizzato i punti di raccolta: ambulatori, farmacie, il Punto mamma, la libreria Lo Sciamè e non0 da ultimi, gli Alpini. Alla prossima raccolta allora!

Amici di Padre Corrado

■ Beneficenza. In Quaresima le donazioni Ristrutturato tetto in Kenya di un presidio ospedaliero

Tremila euro dalla Comunità pastorale a cui si aggiungono i 1000 degli Alpini arcoresi. È la somma raccolta nel tempo di Quaresima a favore del presidio ospedaliero keniano di Mukothima, l'Health Center. Si tratta di una struttura che dispone di 32 letti ed è collegata e gestita dalle suore del Cottolengo.

Il ponte con Arcore arriva dalla presenza delle suore della Piccola Casa della Divina Provvidenza Cottolengo che operano in città, all'asilo Durini, suor Angela e suor Alessandra.

Con i fondi raccolti, che coprono l'80% della spesa complessiva, è stato riparato il tetto del centro sanitario, fortemente danneggiato dalle forti piogge, una minaccia per il benessere dei pazienti e degli operatori sanitari.

I lavori sono stati effettuati, e le suore ringraziano con una lettera inviata alla parrocchia di Bernate e all'amministratore parrocchiale, don Renato Vertemara::

"Desideriamo con tutto il cuore ringraziarvi per la vostra sensibilità nei confronti della missione di Mukothima, in Kenya! Ora con la ristrutturazione del tetto, tutti gli ammalati sono più al sicuro, grazie alla vostra generosità."

La lettera si chiude con un

augurio e preghiera: "San Giuseppe Benedetto Cottolengo interceda benedizione e vita dal Signore, per ciascuno di voi e per le vostre famiglie!! Deo Gratias!"

A.S.



L'ingresso del presidio ospedaliero a Mukothima

■ Beneficenza/2 Aiuto agli orfani

Metti 100 donne a cena, fondi per Avsi

L'invito a "UNA CENA IN COMPAGNIA", per la raccolta fondi a favore di AVSI, ha celebrato, quest'anno, il suo decennale. Alla serata sono intervenute 98 signore, alla cui presenza e generosità si deve un ricavato netto di 3000 euro. La formula dell'incontro è ormai un classico: la cena, le tante chiacchiere tra amiche, la lotteria, e la testimonianza di un volontario di AVSI.

Vorrei qui lasciare spazio alla foto che accompagna, quest'anno, i progetti della fondazione, perché illustra bene quanto ci è stato narrato dalla pediatra Lucia Castelli. Da 30 anni, la dottoressa, in Paesi dell'Africa, dell'Asia e ora dell'Europa, sta accanto ai bambini che la guerra ha ferito nel corpo e nella mente, ha reso orfani, ha abbandonato al freddo, alla fame, alla paura, o ha costretto a portare le armi.

Quello che i volontari di AVSI hanno da subito compreso è che questi bambini, che la tragedia vissuta ha reso inquieti, incapaci di tornare a nutrirsi e a giocare, hanno bisogno di relazioni: il loro bisogno più grande è di sentirsi amati.

E i progetti di assistenza e aiuto materiale diventano anche progetti "psicosociali" per dare pace alla loro mente, per farli tornare a sperare. Perciò vengono favorite tutte le possibili relazioni e si realizzano cammini educativi. Questi alcuni degli esempi citati: i bambini soli sono divisi in gruppi, in cui i più grandi aiutano i più



piccoli; in Ucraina si cercano posti in cui possano stare accanto alle loro mamme; aiutano con la lingua e la scuola se rifugiati in Paesi diversi dal loro; vengono assistiti psicologicamente se malati di AIDS o segnati dall'esperienza di essere stati soldati.

Il sorriso delle bambine della foto testimonia quanto la nostra ospite ha così sintetizzato: "anche dove c'è la guerra, dare uno sguardo di speranza vuol dire far vivere, nell'oggi, le relazioni che aiutano a crescere".

Così si spiegano le frasi che accompagnano la foto: DESIDERIAMO LA PACE. Diamole volti, i nostri.

Laura Ornaghi

ANAGRAFE

PARROCCHIA SANT'EUSTORGIO (INCLUSA SANTA MARGHERITA)

DEFUNTI. Mese di marzo: Giannino Benito Di Dio, (anni 90), Gremana Verderio (92), Augusto Bonomo (81), Viridiana Corini (78), Claudia Meschia (93), Amarina Filippelli (92), Luigia Mandelli (77).

Mese aprile: Stefano Amurri (57), Cecilia Fumagalli (83), Mara Crippa (40), Rocco Cruciano (75), Maria Teresa Dell'Acqua (83), Claudio Rossi (69), Ettore Perego (75), Olga Brioschi (90), Massimo Mandelli (58), Maria Grazia Riboldi (74), Roberto Lazzaroni (70), Stefania Crippa (61), Francesco Calatroni (84), Maria Giovanna Sala (76),

BATTESIMI. Mese di marzo: Pietro Alberto Militello

Mese di aprile: Allegra Viridiana Maverio, Edoardo Lacertosa, Leone Giampà La Teana, Sebastiano Morselli.

PARROCCHIA REGINA DEL ROSARIO

DEFUNTI, mese di marzo: Ornaghi Luigia (101), Aucello Anna (92), Spinelli Giorgio (71), Sala Manuela (45).

Mese di aprile: Casiraghi Giannina (95), Fontana Giuliana (84).

BATTESIMI. Mese di marzo: Shytani Andrea, Pacilli Ester Enrica.

PARROCCHIA MARIA NASCENTE

DEFUNTI, mesi di marzo e aprile: Ventura Luigia (85), Caglio Roberto (85).

BATTESIMI, mesi di marzo e aprile: Palmieri Alessia, Lucarelli Mannino Noemi, Calloni Pietro, Avola Alberto, Miele Ordenez, Tutaya Licas Emma, Caglio Alice. Salodini Vittoria.

MATRIMONI, mesi di marzo e aprile: Schintu Roberto e Mandelli Sonia




OPTIK

Centro ottico specializzato
Lenti a contatto
Lenti progressive

IL PIACERE DI VEDERCI

Via IV Novembre 14 Arcore - MB

039 963 0048 - optik.arcore@gmail.com - www.optikarcore.it -  [OptikArcore](https://www.facebook.com/OptikArcore)

CASA SANREMO: IL SEGUITO

SEGUE DA PAGINA 14
 (...) Tanti altri gli eventi che meriterebbero di essere ricordati: la Junior band, formata da tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Santa Dorotea che, con freschezza e genialità, guidata da un vero maestro ha regalato un pomeriggio di spensieratezza e serenità agli spettatori. Altre performance sono giunte dagli artisti giovani e già affermati, come la pianista Greta Lobefaro, i cori e le danze di varie scuole ar-

coresi e limitrofe.
 Una grande macchina, che ha investito, in prima persona, tante energie che hanno dato ottimi frutti: se i giovani hanno potuto assaporare la bellezza di tante arti e immergersi in esse lo si deve proprio alla bella proposta e fatica dell'assessore De Marco.
 L'augurio è che quel "Palcoscenico per i nostri ragazzi" venga sempre più abitato anche in futuro!

Suor Gisella Usai

MED4YOU

Studio Medico Polispecialistico

☎ 039 2280292

📍 Polispecialisticoborgolecco SRL
Via Ferruccio Gilera, 110
20862 Arcore (MB)

Direttore sanitario:
Dr. Virginia Meregalli

- > ALLERGOLOGIA
- > CARDIOLOGIA
- > CHIRURGIA AMBULATORIALE
- > CHIRURGIA VASCOLARE
- > DIABETOLOGIA
- > DERMATOLOGIA
- > DIETOLOGIA E NUTRICEUTICA
- > ECOGRAFIE
- > ENDOCRINOLOGIA
- > GASTROENTEROLOGIA
- > GERIATRIA
- > GINECOLOGIA E OSTETRICIA
- > MEDICINA ESTETICA
- > NEUROCHIRURGIA
- > NEUROLOGIA
- > OCULISTICA

- > ORTOPEDIA
- > OSTEOPATIA, FISIOTERAPIA E MASSOTERAPIA
- > OTORINOLARINGOIATRIA
- > PNEUMOLOGIA
- > PODOLOGIA
- > PSICOLOGIA
- > SENOLOGIA
- > TEST SIEROLOGICI E TAMPONI
- > UROLOGIA E ANDROLOGIA

PUNTO PRELIEVI
BIANALISI - ARCORE
 Presso Med4you

ORARIO PRELIEVI
 Martedì dalle ore 7:00 alle 9:00

🕒 Orari di apertura

Da Lunedì a Venerdì: 09:00 - 20:00 Sabato: 09:00 - 13:00

www.med4you.it

ONORANZE FUNEBRI



24 ORE SU 24

ARCORE

Tel. 039 615487 • Via Manzoni, 1 • Angolo via Roma

VIMERCATE

Via De Castilla, 6

Tel. 039 6853829



MONZA

Via Premuda, 1

Tel. 039 2847327

Uno Staff di professionisti al servizio del tuo Sorriso.



PROFESSIONE SORRISO.

Tecnologia e Sicurezza
per tutta la Famiglia.

SICUREZZA E IGIENE

Sistema di sterilizzazione di ultima generazione con tracciabilità come da normative vigenti.

TECNOLOGIE DIGITALI

Panoramiche, T.A.C., elettromiografo ed impronte digitali tramite scanner, permettono di ridurre al minimo le radiazioni e diminuiscono il disagio dal dentista. Sedazione cosciente con protossido di azoto indicato per i piccoli pazienti e per i più ansiosi.

PROFESSIONALITÀ

Tutti i nostri operatori partecipano costantemente a master e corsi di aggiornamento come da normativa vigente.

Lo Studio Dentistico Pinna è convenzionato con vari Enti e Fondi integrativi Sanitari, Aziende, Associazioni, CGIL Monza Brianza. Il nostro tariffario è il risultato di un attento studio che tiene conto delle esigenze dei pazienti e della società.

Le convenzioni prevedono per gli aventi diritto e per i loro familiari, un tariffario concordato.

SIAMO CONVENZIONATI CON:

**FASCHIM - FASDAC - UNISALUTE
SOC. NAZ. MUTUO SOCCORSO - CESARE POZZO
CGIL MONZA E BRIANZA - POSTE VITA - FONDO
SALUTE - PRONTOCARE - AON - WELLION
BANCA INTESA PREVIMEDICAL - HEALT ASSISTANCE
CIRCOLO CULTURALE SARDO**

E CON LE SOCIETÀ E FONDI TRAMITE UNISALUTE:

**ASSICASSA - FONDO EST - CADIPROF - SAN.ARTI
SALUTE SEMPRE e con varie Associazioni e
Aziende locali: SPORTING CLUB CARNATE
ASSOCIAZIONE LA MONGOLFIERA**



CARNATE (MB) via Roma, 41 angolo via Libertà - tel. 039.6829239

Su appuntamento dal lunedì al venerdì: 9:30-13:00 / 14:30-19:30 / sabato: 9:30-13:00

Dir. sanitario: Dr. Pinna Daniele - Aut. sanitaria n. 04/15/04 del 23/05/2015
Informazione sanitaria ai sensi delle leggi 248/2006 e 145/2018.

www.studiodentisticopinna.it